

P.A.I. - Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti: v. tabella dettagliata	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	38
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	(1)
➤ Psicofisici	(37)
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	28
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	16
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	8
➤ Linguistico-culturale	29
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	11
Totali	131
17,5% su popolazione scolastica	1081
N° PEI redatti dai GLHO	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	47

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		si
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati					
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si				
	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Rapporti con CTS / CTI	si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Progetti a livello di reti di scuole	si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						x

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Collaborazione servizi sociosanitari territoriali			x		
Attività di coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione					x
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Punteggio totale registrato : **36**

Livello di inclusività: **buono**

0- 15 inadeguato

16- 20 da migliorare

20- 30 sufficientemente adeguato

31 – 44 buono

45 – 52 eccellente

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Funzioni Strumentali:

- accoglienza/ continuità /orientamento/passaggio informazioni alunni con BES;
- coordinamento insegnanti curriculari/sostegno e assistenti ad personam;
- diffusione procedure e documentazione inerenti i BES all'interno dell'istituto;
- partecipazione agli incontri del CTI; consultazione ed utilizzo della *documentazione* prodotta dal gruppo operativo del CTI (v. sito Istituto Comprensivo I Castiglione)
- collaborazione con: Dirigente Scolastico, con i suoi collaboratori, con le altre Funzioni Strumentali e con la segreteria, con il consiglio d'istituto.
- collaborazione enti esterni (comune, cooperative,..)
- collaborazione continua con le famiglie

GLI indicare alcuni punti di debolezza sull'inclusione (v. slide risultati INDEX) in modo da proporre iniziative di miglioramento ; pianificare insieme alle componenti allargate del GLI prassi di miglioramento o progetti inclusivi.

I Consigli di classe/team provvederanno:

- ad individuare i casi in cui si possano definire interventi didattico-educativi, utilizzando eventualmente misure compensative e dispensative;
- ad individuare strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- elaborare un Piano di Lavoro (PEI) e PDP ancora più efficace per alcuni casi, prevedendo anche colloqui individuali con l'alunno inviando se necessario allo sportello "Spazio Ascolto"

Gli educatori/assistenti ad personam condividono la programmazione e l'organizzazione delle attività scolastiche e collaborano alla continuità nei percorsi didattici educativi. (*sono invitati ai consigli per la definizione del PEI*)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per l'anno scolastico 2016/2017 si aderirà ai corsi di formazione proposti dal CTI o da altri enti

Esempio

- il monitoraggio CTS per la primaria
 - Prevenzione difficoltà apprendimenti scolastici per l'infanzia (coop. "Fiordaliso")
 - Incontro con l'autore G. Cutrera per la presentazione del libro "Demone bianco" sulla dislessia con insegnanti e genitori
 - Corso sull'"apprendimento cooperativo" (v. piano di formazione interno)
- CREARE CULTURA INCLUSIVA**
- Presentazione alle classi da parte di un alunno (F. Tacconi) "Cos'è la dislessia"
 - Progetto di prevenzione del bullismo sulle classi
 - Progetto "effetto serra " che propone laboratori per tutti gli alunni
 - Incontri con rappresentanti di comunità immigrate

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere, monitorando punti di forza e di criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

La FS raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi proponendo strategie di lavoro per il GLI.

Il filo conduttore che riguarderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione – elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola "dell'insegnare" alla scuola "dell'apprendere" che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Si proporrà una didattica più legata alle nuove tecnologie e all'apprendimento in piccoli gruppi. Si punterà all'acquisizione anche di competenze trasversali (es. ed. alla cittadinanza, ..)

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

I Consigli di Classe / Team Docenti, relativamente ai percorsi personalizzati, concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze , individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza nelle programmazioni.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione dell'attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità in correlazione con quelli previsti con l'intera classe. Per gli alunni con BES il team o il consiglio di classe definisce strumenti dispensativi o compensativi nel PDP e li condivide con la famiglia e ne verifica la validità nell'arco dell'anno scolastico. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, le attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti/educatori.

L'insegnante di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi compatibili con le esigenze degli alunni, attività laboratoriali con piccoli gruppi o gruppo classe. Collabora con gli educatori/assistenti in relazione agli interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità. Gli educatori/assistenti favoriscono l'autonomia dell'alunno in tutti i contesti. Gli educatori sono presenti agli incontri per la definizione del PEI L'Istituto richiede, quando è necessario, la presenza di mediatori culturali per gli alunni stranieri.

Maggiore raccordo attraverso incontri programmati con le varie figure professionali.

Maggiore raccordo con la funzione strumentale

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con il CTS di zona per attività di formazione, collaborazione con la Rete Intercultura per servizio di mediazione linguistico – culturale.

Rapporti con il Comune per l'assegnazione degli educatori / assistenti ad personam per gli alunni certificati in base alla Legge 104.

Rapporti con le cooperative per la gestione degli educatori/assistenti.

Rapporti con gli esperti dell'UONPIA in merito alla situazione degli alunni.

Partecipazione attiva al CTI

Rapporti con l'UST di MN

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'Istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo /didattica del Consiglio di Classe /Team del docenti, per favorire il successo formativo dello studente. In condivisione con le famiglie,(es. condivisione del PEI e del PDP,colloqui con i genitori) vengono individuate modalità e strategie specifiche adeguate alle effettive capacità dello studente I genitori come componente nel GLI saranno da stimolo per nuove proposte inclusive.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI in caso di alunni con disabilità). Nel PEI/PDP vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si provvederà a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni dell'alunno;
- monitorare l'intero percorso e favorire l'autonomia e il successo della persona nel rispetto della propria identità.

Non va dimenticato inoltre la valorizzazione delle *eccellenze* che contribuiscono ad un ambiente inclusivo all'interno del gruppo classe

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

- Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari
- "Spazio ascolto" Dott.ssa psicoterapeuta F. Valenti
- Valorizzare le compresenze e incentivarle (infanzia e primaria)
- Utilizzazione dell'insegnante di sostegno all'interno della classe per recupero o progetti
- Individuazione di competenze specifiche dei docenti spendibili in questo ambito

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola, quale comunità educante e promotrice di valori inerenti il rispetto della persona, promuove progetti che hanno come obiettivo l'inclusione degli alunni con BES.

L'istituto necessita di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- richiesta ,*se accolta*, di un insegnante di sostegno in più sia all'infanzia che alla secondaria (organico *aggiuntivo*);
- assegnazione di un numero adeguato di ore di educatori/assistenti ad personam per gli alunni con disabilità;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori , nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.

I progetti che hanno come obiettivo l'inclusione sono:

- *Progetto continuità* per gli alunni che passano da un grado all'altro dell'istruzione
- *Corso di alfabetizzazione* nella Scuola Primaria e secondaria
- Preparazione agli esami alunni stranieri
- Corsi di recupero e potenziamento (*v. successo formativo*)
- *Progetto "Effetto Serra"*
- Sportello per insegnanti e genitori di alunni H o BES (funzione strumentale)
- Concorso per l'illustrazione del diario
- Progetti con finalità la valorizzazione delle eccellenze (es. scacchi, concorsi matematici ...)
- Pluralismo e intolleranza: incontri con rappresentanti di comunità immigrate
- Presentazione alle classi dei DSA

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza. Si attiva il progetto continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e i docenti, gli alunni possano vivere con serenità il passaggio di grado scolastico. Rilevanza notevole viene dato all'orientamento in particolare la scuola secondaria ha un progetto articolato seguito da una funzione strumentale specifica. Infatti intendiamo l'orientamento come un processo e non come un fine. Fin dalla Scuola dell'Infanzia l'orientamento risulta essere un processo funzionale a dotare la persona di competenze che la rendano capace di fare scelte consapevoli e di avere una percezione realistica delle sue capacità. L'obiettivo da avere sempre presente è permettere alle persone di sviluppare un proprio progetto di vita.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14/06/2016

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 02.09.2016